grafica by Mel

AOSTA
UNITÀ PASTORALE
DEL CENTRO STORICO

il Sassolino

n. 38
17 settembre
2022

Informazioni settimanali per i cristiani residenti e di passaggio nella parrocchia di SANTO STEFANO *in Aosta. Si pubblica il sabato.*

Ufficio parrocchiale: Via Martinet, 16 - 11100 Aosta - tel. 0165 40 112
Dal lunedì al venerdì h 9:30 - 11:30.
questo foglio è consultabile anche sul sito: www.cattedraleaosta.it

Celebrazioni Eucaristiche della Settimana

Il simbolo ✠ indica le feste di precetto.

✠ **DOM 18 • VENTICINQUESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

(vigilia) h 17:30

h 9:00 per la comunità parrocchiale

LITURGIA DELLA PAROLA
Am 8,4-7 ■ 1 Tim 2,1-8 ■ Lc 16,1-13

lun 19 *h 18:30* def. Giusta Cardellina, Anna Di Bella, Osvaldo e Tiziano Cardellina | def. Adelaide Leu *(messa di 7ª)* | def. Fosca e Giuseppe Lotto

mar 20 *h 18:30* def. Giulietta e Vittorio | def. fam. Battistella, Scarsi, Carozzo

mer 21 ————

gio 22 *h 18:30*

ven 23 *h 18:30* def. Bruna Ravanetti *(messa di 30ª)*

sab 24 ————

✠ **DOM 25 • VENTISEIESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**
108ª GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

(vigilia) h 17:30

h 9:00 per la comunità parrocchiale

LITURGIA DELLA PAROLA
Am 6,1a.4-7 ■ 1 Tim 6,11-16 ■ Lc 16,19-31

Agenda Settimanale della Comunità
(Parrocchiale, Zonale, Diocesana)

DOM 18 ■ *Ospizio del Gran San Bernardo,* ***Giornata di inizio Anno Pastorale*** / h 9:15 Ritrovo all'Ospizio; h 9:30 *celebrazione delle Lodi; h 10:00 relazione di fr. MichaelDavide Semeraro sulla figura di san Charles de Foucauld; presentazione del bollettino parrocchiale; h 12:30 pranzo (Albergo Italia); h 14:30 relazione del can. Raphaël Duchoud sulla figura di san Bernardo di Aosta; h 15:45 Eucaristia e conclusione. Prenotazioni entro mercoledì 14 settembre presso gli uffici parrocchiali. Costo € 15:00.*

gio 22 ■ *Seminario, h 17:30* / Eucaristia presieduta dal vescovo per l'inizio dell'anno scolastico.

DOM 25 ■ Santuario Maria Immacolata, h 15:00 / Conclusione dei pellegrinaggi estivi diocesani. Raduno all'Istituto Don Bosco, h 15:00. Eucaristia h 16:00.

Pochi secondi per un sorriso

ULTIMA ORA. Babbo non riesce a parcheggiare in quarta fila davanti alla scuola, bimba costretta a fare venti metri a piedi.

Un minuto per Pensare...

Mi piace chi sceglie con cura le parole da non dire.

Alda Merini

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza. *(Lc 16,13)*

L'Orazione della Liturgia

(È l'orazione pronunciata all'inizio dell'eucaristia domenicale o festiva. Facendo spesso riferimento alle tre letture, lungo la settimana può servire a ricordare la Parola di Dio ascoltata).

O Padre, difensore dei poveri e dei deboli, che ci chiami ad amarti e servirti con lealtà, abbi pietà della nostra condizione umana, salvaci dalla cupidigia delle ricchezze e aiutaci a ricercare l'inestimabile tesoro della tua amicizia.

L'Isola della Preghiera

Preghiera che può essere pronunciata insieme da genitori e figli, all'inizio dell'anno scolastico.

Padre della luce, fa' di noi, genitori e figli,
i discepoli di quella sapienza
che ha come libro, maestro e cattedra
il Cristo tuo Figlio;
assisti e proteggi
con la grazia del tuo Spirito
tutti i membri della comunità educante
e rendi fecondo ogni sforzo sincero,
perché le nuove generazioni
maturino nella scuola e nella vita,
a lode e gloria del tuo nome.
Per Cristo nostro Signore

(CEI, *La famiglia in preghiera*, p. 235, "Per l'inizio dell'anno scolastico").

✍ Appunti e Noterelle...

Fratelli e Sorelle,
domenica 18 settembre ricorre l'annuale "Giornata nazionale di sensibilizzazione per il sostentamento del clero". Già altre volte, su questo foglio di collegamento, ho spiegato quale sia il meccanismo attraverso il quale i preti e i vescovi italiani ricevono il loro "stipendio" (attraverso le "offerte liberali" e l' "otto per mille"). Allora non ritorno sull'argomento, ma trascrivo l'articolo di un confratello, Ivano Reboulaz (incaricato diocesano del "Sovvenire", servizio promozione sostegno economico alla Chiesa Cattolica), pubblicato nell'ultimo numero del Corriere della Valle *(n. 34, 15 settembre 2022, p. 30).*

In questo articolo non vengono spiegati i meccanismi del Sostentamento del Clero, ma viene presentata concretamente, con un po' di numeri da leggere con concentrazione, qual è la nostra situazione diocesana.

LE OFFERTE IN ITALIE E IN VALLE D'AOSTA

Come è andata la raccolta delle offerte nel 2021.

In Italia le offerte per il sostentamento del clero versate all'Istituto Centrale (che provvede al sostentamento del clero italiano con i proventi dei vari istituti Diocesani e soprattutto con l'8xmille) sono state 106.184 (109.983 nel 2020), per un importo di 8.437.746,00 € (8.718.385,00 € nel 2020).
I donatori sono stati uno ogni 820 abitanti circa.
In Valle d'Aosta l'importo delle offerte ha raggiunto quota 35.297,16 € (erano stati 37.195,87 € nel 2020).
Il numero di offerte è stato di 277, mentre nel 2020 erano state 315, una ogni 710 abitanti circa.
In Piemonte (17 diocesi) sono stati raccolti 797.251,41 € (848.625,61 € nel 2020) attraverso 7.579 offerte, una ogni 853 abitanti.
Il quadro è decisamente in ribasso, su scala diocesana, regionale e nazionale. Le parrocchie valdostane più rappresentate grazie agli offerenti, oltre a quelle di Aosta (121 offerte, 14 in meno rispetto al 2020), sono Verrès (12 offerte), Valgrisenche (11), Quart (9), Saint-Vincent e Donnas (8) Challand-Saint-Anselme e Valtournenche (6), Charvensod, Gressan, Issime, La Thuile, Morgex, Nus e Saint-Oyen (5). I Comuni e le relative parrocchie non rappresentate, non essendoci neppure un offerente, sono 39 (su 74).
I sacerdoti della Valle d'Aosta dicono grazie, ma la ricompensa verrà dal Signore, che in Gesù ha lodato la povera vedova che aveva fatto un'offerta per il Tempio.
Scrive Paolo Cortellessa — servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa Cattolica —: «Sono tante le sfide da affrontare, la più urgente è promuovere le offerte per il clero, che sono strettamente legate all'impegno personale e al senso di responsabilità di ciascun credente… Numeri alla mano, i risultati ottenuti mostrano il valore di un modello, quello delle offerte per il clero e dell'8xmille, che risente tuttavia del calo di partecipazione al sostegno economico alla Chiesa cattolica, che ormai va avanti da circa quindici anni e deve assolutamente farci riflettere come comunità cristiana».
Qualcuno, anni fa, aveva detto che se la fede non tocca il portafoglio, è una povera fede!
Fare un'offerta significa quindi essere concretamente insieme ai sacerdoti, sentirsi corresponsabili della vita della Chiesa e di coloro che nella Chiesa svolgono la loro missione, ed essere riconoscenti del loro prezioso servizio, spesso svolto senza tanti clamori.
Suggerisco ai confratelli parroci di far distribuire ai fedeli, insieme agli avvisi parrocchiali settimanali, anche una copia del bollettino postale con le informazioni sull'importanza e significato delle offerte personali, oltre all'invito per farne una, anche di minimo importo, sia presso gli Uffici postali, che presso la Banca, o presso il parroco stesso che provvederà ad inoltrarla all'Istituto Diocesano, il quale rilascerà la ricevuta valida per la deduzione fiscale.

Ivano Reboulaz

Ora cambiamo argomento, ricordando che lunedì 19 settembre in Valle d'Aosta riapriranno le scuole.

Si tratta di un evento che cambia il ritmo della vita quotidiana di migliaia di famiglie. La speranza di tutti, nell'immediato, è che con i freddi dell'autunno non ci sia un ritorno della pandemia da covid e che le lezioni possano svolgersi normalmente "in presenza" e senza l'ingombrate mascherina.

Ma la scuola ha anche altri problemi da affrontare; uno di essi è la mancanza di educazione degli alunni. Non è mai corretto generalizzare e quindi bisogna riconoscere la presenza di ragazzi educati e rispettosi del prossimo e dell'ambiente. Tuttavia si osserva un crescere della lamentela su questo argomento. Forse si tratta del riflesso del calo di buona educazione che a volte si osserva in tanti altri ambiti della nostra società.

Comunque sia, mi è arrivato, tramite internet*, una sorta di "manifesto", che vorrebbe chiarire "dove iniziano e dove finiscono le responsabilità della scuola" appunto sulla buona educazione.*

Il testo sarebbe stato stilato, così si legge nell'introduzione, da un istituto scolastico portoghese. Non so se ciò sia vero, perché in internet *si scrive tutto e il contrario di tutto. Ma anche se fosse stato stilato dalla scuola elementare di uno sconosciuto paesino, mi sembra comunque un testo interessante.*

Conosco benissimo la situazione anagrafica della parrocchia di Santo Stefano, per cui i pazienti lettori del Sassolino *hanno ormai superato l'età in cui erano genitori di figli impegnati nella scuola… Tuttavia, essendo ora diventati nonni, possono far leggere quanto segue ai loro figli, che in questo momento sono a loro volta genitori.*

MESSAGGIO DEGLI INSEGNANTI AI GENITORI

Cari genitori,
vorremmo ricordarvi che parole magiche come "ciao", "prego", "per favore", "scusa" e "grazie" devono essere apprese a casa.

Allo stesso modo, è a casa che i bambini devono imparare ad essere onesti, puntuali, diligenti, amichevoli e rispettosi verso il prossimo.

È a casa che imparano ad essere puliti, a non parlare con la bocca piena e a disporre dei rifiuti.

È a casa che imparano ad essere ordinati, a prendersi cura delle proprie cose e a non toccare quelle degli altri.

A scuola, d'altra parte, si insegnano le lingue, la matematica, la storia, la geografia, la fisica, le scienze e l'educazione fisica.

Noi rinforziamo l'educazione che i bambini ricevono a casa dai propri genitori.

Quelle che il precedente messaggio chiama "parole magiche" sono probabilmente ispirate dall'udienza generale di papa Francesco del 13 maggio 2015, nel corso della quale egli suggerì tre parole da pronunciare per agevolare il clima in famiglia e, più in generale, i rapporti tra di noi: "permesso", "grazie", "scusa".

«Queste tre parole-chiave della famiglia sono parole semplici, e forse in un primo momento ci fanno sorridere. Ma quando le dimentichiamo, non c'è più niente da ridere, vero? La nostra educazione, forse, le ha trascurate troppo. Il Signore ci aiuti a rimetterle al giusto posto, nel nostro cuore, nella nostra casa, e anche nella nostra civile convivenza» (papa Francesco, udienza citata).

Sì, facendo riferimento e utilizzando le "parole magiche", si agevolano certamente i rapporti interpersonali, a qualunque età.

Carmelo